

Sport e Inps: aggiornamento codici qualifica del gruppo lavoratori sportivi

Gli enti professionistici e dilettantistici, i consulenti del lavoro e gli intermediari abilitati dovranno fare riferimento alla nuova classificazione.

L'Inps, con la circolare del 22 settembre 2025, n. 127, ha fornito indicazioni sul riordino degli enti sportivi e sulla riforma della tutela previdenziale dei lavoratori dello sport, come disciplinati dal decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 e successive modifiche e integrazioni.

Con il messaggio 24 ottobre 2025, n. 3185, l'Inps comunica che ha proceduto all'allineamento delle descrizioni relative ai codici qualifica n. 785 e n. 788, presenti nell'Allegato n. 1 della circolare, armonizzandole con le definizioni già contenute nella circolare Inps 31 ottobre 2023, n. 88.

Il nuovo Allegato n. 1 aggiornato sostituisce integralmente quello precedentemente pubblicato con la circolare 127/2025.

**Riforma dello sport e
fiscaltà (D.Lgs. n.
36/2021): le risposte**

dell'Agenzia delle entrate contenute nella "consulenza giuridica" n. 14/2025

Con una risposta ad istanza di consulenza giuridica n. 14 del 30 settembre 2025, l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in ordine all'applicazione di talune disposizioni introdotte dal decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, di riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo, al fine di fornire indicazioni al riguardo agli enti sportivi.

Co.Co.Co., lavoratori autonomi e lavoratori nel settore dello sport: le aliquote contributive e di computo in vigore dal 1° gennaio 2024 per gli iscritti alla Gestione separata

Con la circolare 29 gennaio 2024, n. 24, l'Inps ha comunicato le aliquote contributive, il valore minimale e il valore massimale del reddito o dei compensi erogati per il calcolo dei contributi dovuti per l'anno 2024 da tutti i soggetti

iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995.

La circolare fissa le aliquote contributive, previdenziali e assicurative, dovute da parasubordinati e committenti (collaboratori e figure assimilate, magistrati onorari a esaurimento, lavoratori nel settore dello sport dilettantistico) e liberi professionisti (compresi i professionisti del settore sportivo dilettantistico).

La circolare, inoltre, specifica le percentuali di ripartizione dell'onere contributivo.

Soglia di esenzione di 15.000 euro per i compensi percepiti ai lavoratori sportivi nell'area del dilettantismo. Applicazione delle "Norme transitorie" tenendo conto di quanto erogato nel periodo gennaio-giugno 2023 (escluso da imposizione fino a 10.000

euro)

A decorrere dalla data del 1° luglio 2023, i compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo, ai sensi dell'articolo 36, comma 6 decreto legislativo n. 36 del 2021, «sono esclusi da imposizione fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000». Ne consegue che i compensi erogati dal 1° luglio 2023 devono essere assoggettati a tassazione per la parte eccedente l'importo di 15.000 euro, da determinare nel 2023 in applicazione del comma 1-bis dell'articolo 51 (rubricato: «Norme transitorie») del citato decreto legislativo n. 36 del 2021, tenendo conto degli eventuali compensi erogati nel periodo gennaiogiugno 2023, esclusi da imposizione fino a 10.000 euro, ai sensi dell'articolo 69 del Tuir. Questo è quanto chiarito dall'Agenzia delle entrate con la risposta n. 474/2023. In pratica, per l'Agenzia la nuova soglia di esenzione fissata a 15.000 euro riguarda l'intero anno d'imposta 2023.

Riforma del lavoro sportivo, dai Commercialisti un quaderno operativo

“Il lavoratore sportivo alla luce della riforma del settore e dei decreti correttivi” è il titolo del nuovo quaderno operativo del commercialista del lavoro, curato dal Consiglio nazionale e dalla Fondazione nazionale Ricerca dei commercialisti. La pubblicazione nasce con l'intento di fornire un supporto concreto, di carattere operativo, a tutti i professionisti chiamati a interfacciarsi con le nuove norme

di settore e con le specificità che caratterizzano il diritto del lavoro nel mondo sportivo. Il quaderno operativo è arricchito da schemi illustrativi e riepilogativi e passa in rassegna i tratti caratterizzanti della nuova disciplina del lavoratore sportivo – a partire dal superamento della tradizionale distinzione tra settore professionistico e dilettantistici.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 37 del 2023

In questo numero:

- la distinzione fiscale tra beni fungibili e beni infungibili nella valutazione delle rimanenze finali;
- i recenti approdi della giurisprudenza di Cassazione in tema di valutazione dei beni nel reddito d'impresa;
- la differenza tra prognostica e gli (eventuali) requisiti qualificativi nell'archiviazione in penal-tributario;
- l'applicazione dell'imposta di registro sugli atti "enunciati" nel verbale di assemblea straordinaria (fattispecie: finanziamento soci enunciato nel verbale di assemblea);
- l'inapplicabilità del cd. "frazionamento" del periodo d'imposta previsto dal Commentario OCSE in caso di trasferimento della residenza in Francia;
- la determinazione valore della produzione netta ai fini IRAP delle società sportive dilettantistiche di capitali senza fine di lucro;
- i termini di decadenza dal potere di accertamento (altra conferma dei limiti all'applicazione della proroga pro Fisco di 85 giorni);
- i chiarimenti in merito all'applicabilità dell'IMU ai

fabbricati collabenti (categoria catastale F/2), ai fabbricati rurali strumentali (categoria catastale D/10) e alla conduzione associata di terreni (contratto di rete e contratto di compartecipazione agraria);

- la trasformazione degli enti sportivi dilettantistici e il passaggio da associazione sportiva non riconosciuta ad associazione sportiva riconosciuta.

Enti sportivi. Per i Co.co.co. dello sport disposta la proroga della trasmissione dei flussi Uniemens di competenza “ottobre 2023” (per i compensi effettivamente erogati nel periodo di competenza di “ottobre 2023”)

Con il messaggio Inps n. 4268 del 29 novembre 2023, disposta, con riferimento alla trasmissione dei flussi Uniemens in relazione ai compensi effettivamente erogati nel periodo di competenza di “ottobre 2023”, la proroga al 7 dicembre 2023 del termine per i citati flussi Uniemens, riguardanti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i lavoratori con attività di carattere amministrativo-gestionale e per i lavoratori dipendenti delle Amministrazioni pubbliche

“autorizzati”.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 36 del 2023

In questo numero:

- le operazioni di cessione di crediti di imposta (profili IVA e Registro);
 - i termini di decadenza dal potere di accertamento (limiti all'applicazione della proroga pro Fisco di 85 giorni);
 - sui limiti all'azione del Fisco nei confronti dei soci di società di capitali estinta;
 - gli effetti della cancellazione di società dal registro imprese in presenza di debiti tributari;
 - i rimedi in caso di fatture elettroniche duplicate nel cassetto fiscale;
 - la proroga del secondo acconto IRPEF 2023;
 - sulla configurabilità dell'abuso del diritto nella trasformazione agevolata in società semplice con successiva vendita degli immobili;
 - gli adeguamenti statutari degli enti sportivi dilettantistici nella riforma dello sport;
 - la specificità delle società cooperative negli emendamenti ai Principi contabili nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità.
-

Enti sportivi: contributi Inps Gestione Separata di ottobre entro il 30 novembre 2023

Comunicazioni sui contributi per i lavoratori sportivi: per i compensi di ottobre 2023, gli enti possono effettuare il versamento presso la Gestione Separata entro il 30 novembre

Con la [circolare INPS 31 ottobre 2023, n. 88](#), l'Inps ha illustrato la nuova disciplina del lavoro sportivo e gli obblighi contributivi in capo agli enti sportivi professionistici e dilettantistici.

L'Inps, con il messaggio 14 novembre 2023, n. 4012 (**di seguito riportato**), comunica nuove informazioni che riguardano le seguenti categorie di lavoratori sportivi:

- **lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;**
- **lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con attività di carattere amministrativo-gestionale;**
- **lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche autorizzati a svolgere attività retribuita.**

Per queste categorie, gli enti sportivi possono effettuare il versamento contributivo presso la Gestione Separata **entro il 30 novembre 2023, per i compensi erogati nel periodo di competenza ottobre 2023, contestualmente alla trasmissione dei flussi UNIEMENS.**

Il testo del Messaggio Inps n. 4012 del 14 novembre 2023, con oggetto: RIFORMA DELLO SPORT – Riforma della disciplina del c.d. lavoro sportivo – Lavoratori sportivi – Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36. Circolare n. 88/2023. Adempimenti relativi alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335

Con la [circolare n. 88 del 31 ottobre 2023](#), avente a oggetto “Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36. Iscrizione al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi gestito dall'INPS e alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e corrispondenti obblighi contributivi”, è stata illustrata la nuova disciplina del lavoro sportivo e gli obblighi contributivi in capo agli Enti sportivi professionistici e dilettantistici.

In considerazione degli [interventi legislativi in corso di emanazione](#) (*ndr.*, vedi: [articolo 10-quater del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 nel testo proposto dalla VI Commissione permanente – Finanze e Tesoro, Senato della Repubblica](#)), acquisito il parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con il presente messaggio si comunica che per i **lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con attività di carattere amministrativo-gestionale e i lavoratori dipendenti delle Amministrazioni pubbliche autorizzati a svolgere attività retribuita, per i**

quali è previsto l'obbligo di versamento presso la Gestione separata, per i compensi effettivamente erogati nel **periodo di competenza di "ottobre 2023"** il versamento della contribuzione può essere effettuato entro il **30 novembre 2023, contestualmente alla trasmissione dei flussi Uniemens.**

Per saperne di più:

Riforma dello Sport – Lavoratori sportivi – Obblighi contributivi

Riforma dello sport. Istruzioni sulla nuova disciplina del lavoro sportivo e sugli obblighi relativi all'iscrizione al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi e alla Gestione Separata

Circolare INPS – Direzioni Centrali Entrate, Pensioni, Ammortizzatori Sociali, Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, Tecnologia, Informatica e Innovazione – n. 88 del 31 ottobre 2023: «*RIFORMA DELLO SPORT – Riforma della disciplina del c.d. lavoro sportivo – Lavoratori sportivi – Definizione – Il lavoro sportivo nei settori del professionismo e del dilettantismo – Le diverse forme (natura) di rapporto nel settore sportivo – Disciplina del lavoro subordinato sportivo -Regime contributivo dei lavoratori iscritti al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi – Regime contributivo dei lavoratori iscritti alla Gestione separata – Lavoratori sportivi del settore dilettantistico e lavoratori con attività amministrativo-gestionale – Rapporto di lavoro con gli atleti di club paralimpici – D.Lgs. 28/02/2021, n. 36 come da ultimo modificato dal [D.Lgs. 29/08/2023, n. 120](#) – Art. 2, comma 26, della L. 08/08/1995, n. 335*»

Vedi anche:

- [la circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 2 del 25 ottobre 2023](#): «*RIFORMA DELLO SPORT – Riforma della disciplina del c.d. lavoro sportivo – Lavoratori sportivi – Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, recante «Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo», recentemente modificato dal Decreto Legislativo 29 agosto 2023, n. 120 – Prime indicazioni per il personale ispettivo Inl»;*
 - [la circolare Inail n. 46 del 27 ottobre 2023](#), con cui l'istituto assicurativo ha fornito le istruzioni per l'assicurazione dei lavoratori indicati nel D.Lgs. 36/2021
-

Firmato il DM per la gestione delle richieste dei dipendenti pubblici che intendano lavorare nello sport a titolo oneroso

Via libera alla nuova disciplina che stabilisce le condizioni alle quali le pubbliche amministrazioni possono autorizzare i propri dipendenti allo svolgimento di lavoro sportivo, in attuazione del decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 che ha integrato la cosiddetta Riforma dello Sport.

È stato firmato infatti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, il decreto ministeriale con

cui vengono fissati i parametri per la gestione delle richieste dei dipendenti pubblici che intendano lavorare nello sport a titolo oneroso.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 35 del 2023

In questo numero:

- gli investimenti in beni strumentali nuovi 4.0 (profili fiscali e contabili del credito di imposta);
 - le crypto-attività (qualificazione giuridica e disciplina tributaria (ante e post legge di bilancio 2023));
 - le istruzioni Inps sulla nuova disciplina del lavoro sportivo e sugli obblighi relativi all'iscrizione al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi e alla Gestione Separata.
-

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 34 del 2023

In questo numero:

- il leveraged cash out;
- le memorie illustrative nel processo tributario;
- le condizioni per l'impugnabilità della comunicazione di presa in carico;
- l'esenzione Tari di cui all'art. 1, comma 649, della L. n. 147 del 2013 per i capannoni di produzione e depositi connessi alle aree di lavorazione produttivi dei rifiuti speciali;

- la posizione della giurisprudenza di legittimità su fondo patrimoniale, debiti sorti nell'esercizio dell'impresa e bisogni della famiglia;
 - come ravvedersi in caso di omessa fatturazione e omessa presentazione della dichiarazione IVA;
 - sull'onere di indicazione nella Cu dei dati dei figli con assegno unico – ulteriori precisazioni;
 - le modifiche alla disciplina del contratto di lavoro subordinato a termine;
 - la Riforma della disciplina del Lavoro sportivo.
-

Riforma dello sport. I chiarimenti Inps sulla nuova disciplina del lavoro sportivo. In chiaro gli adempimenti contributivi

Con circolare n. 88 del 31 ottobre 2023, l'Inps illustra la nuova disciplina del lavoro sportivo ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, e successive modificazioni, con riferimento alle disposizioni che comportano l'iscrizione al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi gestito dall'INPS e alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e ai relativi obblighi contributivi in capo agli Enti sportivi professionistici e dilettantistici.

Lavoratori subordinati sportivi e titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale: assicurazione Inail dal 1° luglio 2023 e adeguamento entro il 30 novembre 2023

Con circolare Inail n. 46 del 27 ottobre 2023, l'Inail ha fornito le istruzioni per l'assicurazione dei lavoratori indicati nel D.Lgs. 36/2021.

Dal 1° luglio 2023 sono tutelati dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali i lavoratori subordinati sportivi, indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, i giovani atleti assunti con contratto di apprendistato, i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale resi in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche, delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, anche paralimpici, riconosciuti dal CONI o dal CIP e i prestatori di lavoro occasionale.

La circolare n. 46 del 27 ottobre 2023 indica anche quali sono i soggetti non tutelati.

Riforma dello Sport. I correttivi in Gazzetta Ufficiale

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 206 del 4 settembre 2023, il Decreto Legislativo 29 agosto 2023, n. 120, recante: «Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40».

Con l'articolo 1 del Decreto correttivo si riconoscono le tutele e i diritti dei lavoratori sportivi, in linea con gli indirizzi comunitari, e, al tempo stesso, si rende sostenibile ed efficiente il modello per i datori di lavoro, a partire da associazioni e società sportive dilettantistiche, contribuendo a rendere maggiormente trasparente il rapporto di lavoro nel settore.

Tra novità, previsto dei contributi economici per le piccole ASD e SSD che hanno entrate annue al di sotto dei 100.000 euro; precisato che per i lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa resta la copertura assicurativa obbligatoria prevista dalla legge n. 289 del 2002 e che il regime INAIL si applichi ai lavoratori dipendenti; stabilito che non concorrono a determinare la base imponibile IRAP i compensi inferiori agli 85 mila euro dei collaboratori coordinati e continuativi sportivi nell'area del dilettantismo. L'efficacia della riforma sarà a rilascio progressivo, gli adempimenti verranno distribuiti nell'arco dell'anno, le comunicazioni al libro unico del lavoro,

eseguite anche attraverso il registro nazionale delle attività sportive, consentiranno anche di far emergere un altro elemento qualificante: l'interoperabilità tra le banche dati che consentirà di non duplicare le informazioni inserite nel circuito da parte delle associazioni e società sportive.

Commercialista del lavoro: focus sul lavoratore sportivo

L'informativa periodica inaugura la rubrica "Quaderni operativi del commercialista del lavoro" per fornire un supporto concreto ai professionisti che dal 1° luglio si confronteranno con le nuove norme di settore

Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha riattivato l'informativa periodica dei Commercialisti del lavoro per illustrare le principali attività istituzionali promosse dall'area di delega "Economia e fiscalità del lavoro" assegnata ai consiglieri nazionali Marina Andreatta e Aldo Campo.

Lo strumento raccoglierà i contributi dei commercialisti del lavoro dei diversi Ordini territoriali della categoria in relazione a tematiche di specifico interesse, fornirà una rassegna della normativa e delle prassi e offrirà approfondimenti di carattere scientifico, unitamente a pubblicazioni dal taglio più tecnico e pratico, con la collaborazione del ricercatore di area lavoro della Fondazione nazionale dei commercialisti, dei componenti del Dipartimento del Lavoro e delle apposite commissioni di studio istituite in seno al Consiglio nazionale.

L'informativa n. 1/2023, dedicata al "Lavoratore sportivo" e

incentrata sulla riforma dell'ordinamento sportivo, inaugura la rubrica dei "Quaderni operativi del commercialista del lavoro" per fornire un supporto concreto a tutti quei professionisti che dal 1° luglio dovranno confrontarsi con le nuove norme di settore e con le specificità che caratterizzano il diritto del lavoro del mondo sportivo.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 39 del 2022

In questo numero:

- i premi incentivanti ad amministratori e dirigenti (deducibilità, inerenza e aspetti contabili);
- il “Buon” diritto nel processo tributario (osservazioni a margine della recente ordinanza n. 29415/2022 della Cassazione);
- la qualificazione dei redditi conseguiti dall’agente sportivo;
- il bonus imprese energia, gas e carburante 2022;
- la partecipazione dei soci professionisti di STP;
- l’utilizzo “No Limits” ai fini dei controlli fiscali delle fatture elettroniche.

Riordino e riforma

disposizioni enti sportivi professionistici e dilettantistici e lavoro sportivo. In Gazzetta il correttivo

Nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 5 ottobre 2022, n. 163, recante: «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo».

Online il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (Rnasd)

Il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche è attivo a partire dal 31 agosto 2022.

Il D. Lgs. 39/2021 istituisce, presso il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, per la cui gestione il Dipartimento si avvale della società "in house" Sport e Salute S.p.a.

Nel Registro – interamente gestito con modalità telematiche – sono iscritte tutte le Società e Associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una Federazione sportiva nazionale, Disciplina sportiva associata o di un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). Sono altresì iscritte, in una sezione speciale, le Società e Associazioni sportive riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

L'iscrizione nel Registro certifica la natura dilettantistica di Società e Associazioni sportive, per tutti gli effetti che l'ordinamento ricollega a tale qualifica.

Sport. In Gazzetta i decreti legislativi di riforma

Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale i cinque decreti legislativi di riforma dell'ordinamento sportivo, in attuazione della legge delega 8 agosto 2019, n. 86, in materia di lavoro sportivo, di semplificazioni e sicurezza in materia di sport.

Sport. Approvati, in esame

definitivo, cinque decreti legislativi di riforma dell'ordinamento

Il Consiglio dei Ministri di venerdì 26 febbraio 2021, su proposta del Presidente Mario Draghi, ha approvato, in esame definitivo, cinque decreti legislativi di riforma dell'ordinamento sportivo, in attuazione degli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 della legge delega 8 agosto 2019, n. 86, in materia di lavoro sportivo, di semplificazioni e sicurezza in materia di sport. Il decreto legislativo relativo al riordino e alla riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo è stato approvato anche su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando.

Riforma dello sport. Trasmessi alla Commissioni parlamentari gli schemi dei decreti legislativi

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto legislativo recante semplificazione di
adempimenti relativi agli organismi sportivi

(Parere ai sensi dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86)

Di seguito il *link* agli atti del Governo sottoposti a
parere.

Lo schema di D.Lgs. sulla definizione del “*lavoratore sportivo*”

[Atto del Governo 230 – Schema di decreto legislativo, recante: «Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo»](#)

Il decreto, in attuazione dell'articolo 5 della legge delega, introduce una revisione organica e della **definizione**

del “lavoratore sportivo” in tutte le sue forme e prevede, per la prima volta, tutele lavoristiche e previdenziali per i lavoratori sportivi sia nel settore dilettantistico sia nel settore professionistico.

Tra le principali novità, si prevede: l’abolizione del vincolo sportivo, inteso come limitazione alla libertà contrattuale dell’atleta, anche nel settore dilettantistico, entro il mese di luglio 2022; il riconoscimento all’attività di associazioni e società sportive dilettantistiche che hanno formato l’atleta, alle quali è assicurato da un premio di formazione; l’affermazione delle pari opportunità per lo *sport* femminile, professionistico e dilettantistico; il riconoscimento di pari diritti delle persone con disabilità nell’accesso alla pratica sportiva di tutti i livelli; la tutela dei minori e dei cittadini con disabilità nell’ambito della pratica sportiva; la tutela e il sostegno del volontariato sportivo; l’istituzione di un “Fondo per il professionismo negli sport femminili”; l’istituzione della figura professionale del **chinesiologo di base**, di quello sportivo e del manager dello *sport*.

Si prevede che le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche possano svolgere anche attività commerciali, solo se secondarie rispetto all’attività sportiva e strumentali all’autofinanziamento, e che possano distribuire una parte dei dividendi con limiti stringenti a tutela della vocazione sportiva.

Tali interventi sono volti a rafforzare il sostegno alla pratica sportiva di base portata avanti dall’associazionismo sportivo.

È stata inoltre introdotta una normativa unitaria in termini di tutela dei diritti degli animali impiegati in attività sportive, prevedendo obblighi per proprietari, conduttori, operatori, istruttori, organizzatori di manifestazioni e competizioni, i quali sono tenuti a preservarne il

benessere, in termini di alimentazione, cura della salute e accudimento.

Lo schema di D.Lgs. sulla sicurezza *sport invernali*

[Atto del Governo 229 – Schema di decreto legislativo, recante: «Misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali»](#)

Il decreto attua l'articolo 9 della delega e interviene in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali. In particolare il provvedimento detta norme in materia di **sicurezza nella pratica degli sport invernali** da discesa e da fondo, stabilendo i principi fondamentali per la gestione in sicurezza delle aree sciabili. Il decreto disciplina i criteri e le modalità previsti per la segnalazione del grado di difficoltà delle piste e per la delimitazione dei bordi delle medesime commisurato alla pendenza. È fatto, peraltro, obbligo per il gestore di apporre una mappa delle piste in prossimità dei punti di accesso agli impianti e delle biglietterie con indicazione del grado di difficoltà. Vengono definite specifiche norme di comportamento per gli utenti e l'obbligo per i minori del casco protettivo.

Lo schema di D.Lgs. sulla semplificazione burocratica

[Atto del Governo 228 – Schema di decreto legislativo, recante: «Semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi»](#)

Il decreto attua l'articolo 8 della legge delega e interviene sia nell'ambito della **semplificazione burocratica** sia in quello del contrasto alla violenza di genere.

Sul primo fronte si interviene con la creazione di un **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo sport**, gestito con modalità telematiche avvalendosi della società Sport e salute S.p.a, nel quale **sono iscritte le società e le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva**, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata o ente di promozione sportiva.

Sul fronte del contrasto alla violenza di genere il decreto definisce modalità e tempi per la redazione di apposite linee guida, con validità quadriennale, per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale da parte di federazioni sportive discipline sportive associate, enti di promozione sportiva e associazioni benemerite.

Lo schema di D.Lgs. in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi

[Atto del Governo 227 – Schema di decreto legislativo, recante: «Misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di](#)

ammodernamento o costruzione di impianti sportivi»

Il decreto di attuazione dell'articolo 7 della legge prevede **l'aggiornamento delle norme tecniche e la semplificazione delle procedure amministrative in ordine alla realizzazione e manutenzione degli impianti sportivi**. Obiettivo è quello di assicurare un effettivo ammodernamento delle strutture, soprattutto in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza, in linea con la normativa internazionale e gli *standard* europei.

Lo schema di D.Lgs. sulla figura dell'agente sportivo

Atto del Governo 226 – Schema di decreto legislativo, recante: «Misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo»

Il decreto attua l'articolo 6 della legge delega e disciplina per la prima volta, in modo organico, **la figura dell'agente sportivo** in termini di requisiti di accesso alla professione, compensi e incompatibilità, allo scopo di garantire imparzialità, indipendenza e trasparenza nell'attività, con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori. **Viene istituito presso il CONI uno specifico Registro nazionale al quale dovranno essere iscritti gli agenti.**

Con cinque decreti legislativi, in esame preliminare, parte la Riforma dello sport

Il Consiglio dei Ministri di martedì 24 novembre 2020, su proposta del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora, ha approvato, in esame preliminare, cinque decreti legislativi di riforma dell'ordinamento sportivo, in attuazione di altrettanti articoli della legge delega 8 agosto 2019, n. 86, in materia di lavoro sportivo e di semplificazioni e sicurezza in materia di sport. Il decreto legislativo relativo al riordino e alla riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo è stato approvato, in esame preliminare, anche su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo.